



Archivio Giovannino Guareschi

Prove d'archivio

Il Ta-pum del cecchino

Giovannino uomo di pensiero ma, soprattutto, di coscienza. Alla fine del 1957, sente incombere su di sé il peso della dura e mortificante esperienza della sua detenzione in carcere e della successiva libertà vigilata per le condanne per diffamazione a mezzo stampa di De Gasperi e Einaudi. Col primo, a causa della sua scomparsa nell'agosto 1954, non ha voluto riprendere la polemica («Non polemizzo con chi non mi può rispondere»). Col secondo non ha più voluto polemizzare perché, non essendo riuscito ad essere rieletto alla presidenza della Repubblica, era oramai fuori dal gioco politico e inoltre, pur riconoscendone su «Candido» le doti di grande economista, non lo stimava sul piano umano. Giovannino fatica a riprendere il lavoro. Quattrocentonove giorni di carcere duro e i successivi mesi di libertà vigilata lo hanno demotivato. Il potere politico ha spinto l'editore a togliergli la direzione del «Candido». Si sente demotivato tanto da dover ritornare poco dopo nel Lager tedesco per cercare il «Giovannino fatto d'aria», «vestito di stracci» ma pieno di speranza che là aveva incontrato. Giovannino considerando ancora una volta la vicenda De Gasperi, scrive questa nota che rivela la sua grande dignità intellettuale e che rivela come lui fosse certo che alle spalle di De Gasperi ci fosse un «manovratore occulto»....

18 SET 1957

Io ho un sacco di gente, in Italia e all'estero, che è convinta che io sia un galantuomo. Il lato tragico del fenomeno è che ciò corrisponde al vero: sono un galantuomo e devo, quindi comportarmi come tale. Perciò sono un essere pericoloso a me e agli altri. Sono un nemico avversario pericoloso ma, più ancora, sono un alleato pericoloso.

Non ho niente contro D. [e] G. [asperi] ce l'ho con chi, costringendolo a querelarmi, lo ha smerdato. D [e] G [asperi] non m'avrebbe querelato. Una sua lettera, che io avrei pubblicato, avrebbe troncato una polemica dannosissima a lui.

Fu Mattei a costringere D [e] G [asperi] a querelarmi. Fu Mattei a fornirgli l'avvocato V. [ice] Pres [idente] della [Ag] Snam. Fu Mattei a convincere gli Snamini al processo.

Descrizione	Unità	19500 + 210001	19500425000	osservazioni
pell. tegno impregnati (essenze res. nese prod. italiana)	L./mc.	30.000,	30.000, *	Francò vagone partenza
pell. tegno impregnati (essenze res. nese prod. Austria)	"	"	"	Francò vagone partenza
1) - ESPLOSIVI ED ACCESSORI				
G.D. 1° M.	L./kg.	430, *	430, *	stazioni aeree
Gomma B.M.	"	545, *	545, *	"
Esplosivi pulverolenti	"	225, *	225, *	Francò destino - imballaggio
Detonatori n° 10	L./cad.	8,50	8,50	Francò destino
Miscela grigia	L./mt.	11, *	11, *	Francò destino
U - VARIE				
carburante di calcio	L./qte	6.075, *	6.075, *	Francò fabbrica
acido solforico 60 B6	"	1.390, *	1.390, *	In sistema Francò destino
soda solvay	"	3.300, *	3.300, *	In sistema Francò destino
olio di lino per pitture	L./kg.	255, *	255, *	In sacchi carta - Francò Milano
miscela isolante B.T.	"	100, *	100, *	"
miscela isolante M.T.	"	170, *	170, *	"
lastre cartonghi lizzata mm. 4	"	480, *	480, *	"

(segue) listino prezzi novembre 1954

CARTA 5 VERSO DEL QUADERNO DI LAVORO DI GG «SPUNTI E IDEE» 5 SETTEMBRE- 31 DICEMBRE 1957

[Io ho un]
 C'è un sacco
 di gente, in Italia
 e all'estero, che
 è convinta ch'io sia un galantuomo.
 Il lato tragico del fenomeno è
 che ciò corrisponde al vero: sono
 un galantuomo
 e devo, quindi comportarmi come
 tale. Perciò
 sono un
 essere pericoloso a me
 e agli altri.
 Sono un [nemi] avversario
 pericoloso ma, più ancora,
 sono un
 alleato pericoloso

Non ho niente contro D. [e] G. [asperi]
 ce l'ho con chi, costringendolo a querelarmi, lo ha smerdato.
 D [e] G [asperi] non m'avrebbe querelato. Una sua
 lettera, che io avrei pubblicato, avrebbe
 troncato una polemica dannosissima a lui.
 Fu Mattei a costringere D [e] G [asperi] a querelar-
 mi.
 Fu Mattei a fornirgli l'avvocato
 V. [ice] Pres [idente] della [Ag] Snam.
 Fu Mattei a convincere gli Snamini al
 processo.